

PROMOTORI DELL' INIZIATIVA:

DIREZIONE GENERALE

Azienda Ospedaliera "Guido Salvini"

UFFICIO FORMAZIONE PERMANENTE

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Dott. Mariarosaria Monaco Psicologo, Direttore U.O. Psicologia Clinica
Azienda Ospedaliera G. Salvini

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Ufficio Formazione Permanente
Azienda Ospedaliera "Guido Salvini"
v.le Forlanini 121, 20020, Garbagnate M.se (MI)
tel 02.99430.2959 / 005 / 049
fax 02.99430.2507
e-mail: ufp@aogarbnate.lombardia.it

SEGRETARIA DELL'EVENTO:

Sig.a Pani Katia
tel. 02.99430.2147
fax 02.994302.507
mail: kpani@aogarbnate.lombardia.it

DESTINATARI & DISPONIBILITA' POSTI: 23 per edizione

8 ostetriche

5 assistenti sociali – psicologi

5 medici UO Ostetricia e Ginecologia

5 infermieri – infermieri pediatrici UO Ostetricia e Ginecologia.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I partecipanti sono individuati ed autorizzati dai Responsabili delle UU.OO.



Azienda Ospedaliera
"Guido Salvini"
Garbagnate Milanese

Sistema Sanitario Regione Lombardia



ORIENTAMENTO ALL'ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE STRANIERO

1^a edizione: 26 - 27 Marzo – 3 Aprile 2014
2^a edizione: 28 - 29 Maggio – 5 Giugno 2014

Accreditamento ECM - CPD: n° 86238 - 22 crediti assegnati

(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'evento)
La soglia minima di partecipazione richiesta per corsi di sole 4 ore è del 100%;
per tutti gli altri casi la soglia minima di frequenza richiesta è dell'80% delle ore totali previste

sede dell'incontro: Sala Venere, Formazione Permanente - P.O. Garbagnate M.se (Mi)

ORIENTAMENTO ALL'ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE STRANIERO

PRIMA GIORNATA

- 9:00 – 11:00 Aspetti psicologici e sociali dell'identità
Mappe mentali e culturali
- 11:00 – 12:00 Congruenza di tutti gli aspetti della mappa mentale
- 12:00 – 13:00 La fenomenologia migratoria in Italia e in Europa:
I progetti migratori e integrazione in Italia
Culture, shock culturale
Stereotipi e pregiudizi
Cenni di legislazione
- 14:00 – 16:00 Migrazione e problematiche dell'accesso ai servizi
Modelli Sociali Europe
- 16:00 – 18:00 Modelli di accesso ed accoglienza nei servizi

SECONDA GIORNATA

- 9:00 – 10:00 Il lavoro e la relazione con l'utenza straniera:
superare le difficoltà linguistiche, culturali e gli impliciti
che ostacolano la relazione
Il decentramento dell'operatore come prima risorsa
necessaria in una relazione
- 10:00 – 12:00 Principi generali di comunicazione e di approccio
ad altre culture. Instaurare un rapporto di fiducia
- 12:00 – 13:00 Decodifica della richiesta / Comunicazione e ascolto:
le caratteristiche di un ascolto attivo
- 14:00 – 16:00 Codici di comunicazione in altre culture
Valori, convinzioni e comportamenti: decodificare
la logica dell'"altro" e i suoi impliciti
- 16:00 – 18:00 Cenni di clinica transculturale

TERZA GIORNATA

- 9:00 – 10:00 La mediazione linguistico culturale
Significato della mediazione linguistico culturale e i suoi obiettivi.
La mediazione per favorire l'integrazione delle persone più emarginate
Ruolo mediatore e strumenti
Il rapporto Operatore-Mediatore / Mediatore-Utente e setting
- 11:00 – 12:00 Questionario di verifica e di gradimento
- 13:00 – 15:00 Presentazione di due culture maggiormente rappresentate sul territorio
Descrizione del sistema socio assistenziale nel paese presentato
Discussione tematiche specifiche come la gravidanza, il parto,
la percezione delle malattie, il modello familiare,
il rapporto di coppia, l'educazione dei figli...
- 15:00 – 17:00 Resituazione dei gruppi di lavoro
- 17:00 – 18:00 Test di apprendimento e gradimento

Il corso è tenuto da operatori della cooperativa Il Mosaico Interculturale

PREMESSA

Il fenomeno migratorio ha conosciuto nell'ultimo decennio un progressivo incremento numerico.

La conoscenza puntuale della realtà straniera è quindi divenuto un elemento fondante per l'attuazione di una governance della migrazione efficace ed in grado di cogliere tempestivamente le esigenze del territorio.

Pertanto, di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'integrazione, anche sanitaria, si colloca come una prima risposta ai problemi, accompagnata da una legislazione internazionale e nazionale finalizzata a realizzare forme di convivenza e scambi interculturali.

Le differenze di lingua, cultura, ritmi di vita, percezione del tempo, significato attribuito al lavoro possono però determinare nuove problematiche da gestire, ma anche dare vita ad innumerevoli vantaggi e nuove prospettive relazionali.

OBIETTIVI

sviluppare le capacità relazionali e comunicative degli operatori a rapportarsi con questo tipo di utenza, favorendo così i processi di integrazione, la qualità dei servizi erogati, soprattutto per quanto riguarda la continuità dell'accesso da parte dei loro utenti.